

CCCXLI SEDUTA

(Pomeridiana)

MARTEDI 10 LUGLIO 1962

Presidenza del Presidente STAGNO d'ALCONTRES

INDICE

	Pag.	Risposta dell'Assessore delegato alla pubblica istruzione all'interrogazione n. 846 dell'onorevole La Terza	1790
Corte Costituzionale (Comunicazione di sentenza)	1784	Risposta dell'Assessore delegato all'edilizia popolare e sovvenzionata all'interrogazione n. 866 dell'onorevole Genovese	1790
Decreto registrato con riserva (Comunicazione)	1784	Risposta dell'Assessore al lavoro, alla cooperazione ed alla previdenza sociale; all'igiene ed alla sanità alla interrogazione n. 873 degli onorevoli Celi e Germanà Antonino	1790
Disegni di legge:		Risposta dell'Assessore al lavoro, alla cooperazione ed alla previdenza sociale; all'igiene ed alla sanità alla interrogazione n. 890 dell'onorevole Prestipino Giarritta	1791
(Annunzio di presentazione ed invio a Commissioni legislative)	1783		
(Richieste di procedura d'urgenza):			
LA LOGGIA	1786		
PRESIDENTE	1786, 1787		
GRAMMATICO	1786		
FASINO, Assessore all'agricoltura ed alla bonifica; alle foreste, ai rimboschimenti ed alla economia montana	1786, 1787		
Interrogazioni:			
(Ritiro)	1783		
(Annunzio)	1784		
(Annunzio di risposte scritte)	1784		
ALLEGATO			
Risposte scritte ad interrogazioni:			
Risposta dell'Assessore al lavoro, alla cooperazione ed alla previdenza sociale; all'igiene ed alla sanità all'interrogazione n. 823 degli onorevoli Cortese e Macaluso	1788		
Risposta dell'Assessore all'agricoltura ed alla bonifica; alle foreste, ai rimboschimenti ed all'economia montana all'interrogazione n. 826 dell'onorevole Russo Michele	1788		
Risposta dell'Assessore all'agricoltura ed alla bonifica; alle foreste, ai rimboschimenti ed all'economia montana all'interrogazione n. 827 dell'onorevole Seminara	1789		

La seduta è aperta alle ore 17,40.

GIUMMARRA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Ritiro di interrogazione.

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea che l'onorevole Russo Michele ha ritirato l'interrogazione numero 854 da lui presentata.

Annunzio di presentazione di disegni di legge e comunicazione di invio alle Commissioni legislative.

PRESIDENTE. Comunico che in data 9 luglio sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

— « Provvidenze per la costruzione di alloggi da assegnare in proprietà ai dipendenti dello Stato e degli Enti locali della Sicilia » (661) dell'onorevole Santalco;

— « Provvedimenti integrativi per lo sviluppo dell'economia agricola » (662) degli onorevoli La Loggia, Rubino Raffaello, Nicoletti, Muratore, Bombonati e Zappalà.

Comunico che in data 10 luglio sono stati presentati dagli onorevoli Grammatico, Buttafuoco, Seminara, Occhipinti Antonino, La Terza, Pettini, Rubino Giuseppe e Mangano i seguenti disegni di legge:

— « Integrazione del prezzo del grano duro per l'annata agraria 1962 » (664);

— « Costituzione di un fondo destinato alla concessione di mutui di assestamento a favore delle aziende agricole » (663);

— « Estensione delle provvidenze di cui alla legge 24 ottobre 1961, n. 18 ai piccoli proprietari ed ai conduttori a qualsiasi titolo » (665);

— « Provvidenze in favore delle aziende limoniche colpite dalla crisi di mercato del 1962 » (666).

Comunico altresì che in data 10 luglio è stato presentato dal Governo il seguente disegno di legge: « Provvidenze per il credito agrario di esercizio » (667).

Comunico inoltre che i seguenti disegni di legge sono stati inviati alle Commissioni legislative per ciascuno indicato:

— « Modifiche ed aggiunte alla legge regionale 18 luglio 1961, n. 14 » (654) dell'onorevole Marino Antonino, annunziato nella seduta numero 337, alla 1^a Commissione legislativa in data 5 luglio 1962;

— « Modifiche alla legge 18 luglio 1950, numero 64, concernente l'Istituto regionale della vite e del vino » (657), presentato dal Governo, annunziato nella seduta numero 338, alla 3^a Commissione legislativa in data 3 luglio 1962;

— « Nomina di una Commissione di inchiesta sull'attività dell'Amministrazione regionale delle foreste, rimboschimenti ed economia montana » (659), presentato dal Governo, annunziato nella seduta numero 339, alla 1^a Commissione legislativa in data 4 luglio.

Comunico infine che sono stati presentati i seguenti disegni di legge che sono stati inviati alle Commissioni per ciascuno indicate:

— « Criteri di tassazione dei medici mutualistici per la imposta di R. M. » (658) presentato dagli onorevoli Germanà Gioacchino ed altri in data 3 luglio 1962, alla 2^a Commissione legislativa in data 5 luglio 1962;

— « Adeguamento economico definitivo del personale dell'Amministrazione regionale » (660), presentato dagli onorevoli Avola ed altri in data 5 luglio 1962, alla 2^a Commissione legislativa in data 7 luglio 1962.

Comunicazione di decreti registrati con riserva.

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenuti dalla Corte dei conti in data 3 luglio 1962 i seguenti decreti registrati con riserva: Promozioni varie di personale dell'Amministrazione della Regione siciliana dal numero 1353 al numero 1404.

Comunicazione di sentenza della Corte Costituzionale.

PRESIDENTE. Comunico che la Corte Costituzionale con sentenza 7-26 giugno 1962, numero 67, ha dichiarato la illegittimità costituzionale della legge regionale 30 giugno 1956, numero 40.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute dal Governo le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- numero 823 dell'onorevole Cortese;
- numero 826 dell'onorevole Russo Michele;
- numero 837 dell'onorevole Seminara;
- numero 846 dell'onorevole La Terza;
- numero 866 dell'onorevole Genovese;
- numero 873 dell'onorevole Celi;
- numero 890 dell'onorevole Prestipino Giarritta.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

GIUMMARRA, segretario:

« All'Assessorato al turismo, allo spettacolo e allo sport; ai trasporti e alle comunicazioni, perchè dica se non ritenga, di fronte all'atteggiamento irresponsabile assunto dalla direzione della S.A.T.S. di Messina nei confronti di rivendicazioni del personale giudicate accettabili dagli uffici competenti — atteggiamento che ha determinato una legittima azione sindacale del personale con gravi ripercussioni sulla tranquillità della popolazione - promuovere senza indugio tutti gli adempimenti necessari a provocare la decadenza della concessione e la municipalizzazione del servizio. » (930) (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*)

TUCCARI.

« Al Presidente della Regione, all'Assessore ai lavori pubblici; all'edilizia popolare e sovvenzionata, per conoscere quali passi siano stati svolti per l'applicazione della legge 15 dicembre 1961, numero 25, che prevede la esecuzione di un piano di opere straordinarie nei Comuni di Gagliano Castelferrato, Troina, Nissoria, Cerami, Regalbuto, Agira, Nicosia, nel cui territorio ricade il giacimento metanifero di Gagliano Castelferrato. » (931) (*L'interrogante chiede la risposta scritta con urgenza*)

RUSSO MICHELE.

« Al Presidente della Regione, all'Assessore alle finanze; al demanio, all'Assessore alla Amministrazione civile; alla solidarietà sociale, per sapere se è a loro conoscenza che i dipendenti comunali di Raccuia (Messina) da oltre due mesi non percepiscono lo stipendio e se non ritengano giusto ed urgente intervenire con la concessione delle necessarie anticipazioni al Comune perchè venga al più presto eliminata la situazione di disagio in cui versano quei dipendenti. » (932) (*L'interrogante chiede urgente risposta scritta*)

SANTALCO.

« Al Presidente della Regione, all'Assessore alle finanze; al demanio, all'Assessore alla Amministrazione civile; alla solidarietà sociale, per sapere se è a loro conoscenza che i di-

pendenti comunali di Castell'Umberto (Messina) da oltre quattro mesi non percepiscono lo stipendio e se non ritengano giusto ed urgente intervenire con la concessione di anticipazioni al Comune perchè al più presto venga eliminata la situazione di disagio in cui versano quei dipendenti. » (933) (*L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza*)

SANTALCO.

« Al Presidente della Regione, all'Assessore alle finanze; al demanio, all'Assessore alla Amministrazione civile; alla solidarietà sociale, per sapere se è a loro conoscenza che i dipendenti comunali di Falcone spesso restano privi di stipendio per lunghi mesi e che alla data odierna non hanno ancora percepito quello del mese di giugno a causa delle condizioni di cassa del Comune, e se non intendano giusto ed urgente intervenire con la concessione di anticipazioni al Comune onde evitare lo stato di disagio in cui versano quei dipendenti. » (934) (*L'interrogante chiede urgente risposta scritta*)

SANTALCO.

« Al Presidente della Regione; all'Assessore alle finanze; al demanio, e all'Assessore all'amministrazione civile; alla solidarietà sociale, per conoscere se a loro conoscenza che i dipendenti comunali di Longi (Messina) non percepiscono lo stipendio dal 1° febbraio 1962, e se non intendano urgente e giusto intervenire con la concessione di anticipazioni al Comune perchè sia al più presto evitato lo stato di estremo disagio in cui versano quei dipendenti. » (935) (*L'interrogante chiede la risposta scritta con urgenza*)

SANTALCO.

« Al Presidente della Regione, all'Assessore alle finanze, al demanio, all'Assessore alla amministrazione civile; alla solidarietà sociale, per sapere se è a loro conoscenza che ai dipendenti comunali di Novara di Sicilia, a causa delle condizioni di Cassa del Comune, non vengono puntualmente corrisposti gli stipendi e che agli stessi da oltre due anni debbono essere ancora corrisposti arretrati sugli emolumenti loro spettanti.

Chiede di conoscere, inoltre, se non intendano intervenire con assoluta urgenza con la concessione di anticipazioni al Comune per evitare lo stato di estremo disagio in cui versano quei dipendenti. » (936) *(L'interrogante chiede la risposta scritta con urgenza)*

SANTALCO.

« Al Presidente della Regione, all'Assessore alle finanze; al demanio, per sapere se non intendano disporre con urgenza la concessione di una anticipazione al Comune di Castroreale per il pagamento degli stipendi del mese di giugno. » (937) *(L'interrogante chiede la risposta scritta con urgenza)*

SANTALCO.

PRESIDENTE. Comunico che delle interrogazioni testè annunziate, quelle con risposta scritte sono già state inviate al Governo, quella con risposta orale sarà scritta all'ordine del giorno per essere svolta al suo turno.

Richieste di procedura d'urgenza per l'esame di disegni di legge.

LA LOGGIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA. Onorevole Presidente, è stata annunziata ora la presentazione del disegno di legge numero 662 concernente provvedimenti integrativi per lo sviluppo della agricoltura, a firma mia e di altri colleghi. Vorrei pregare Vostra signoria di prendere atto della nostra richiesta di procedura d'urgenza e quindi di voler disporre che il relativo argomento sia posto all'ordine del giorno della seduta successiva, cioè a dire nella seduta che si terrà fra breve.

PRESIDENTE. Desidero assicurarla che, a termini di regolamento, la sua richiesta sarà posta all'ordine del giorno della prossima seduta.

GRAMMATICO. Chiedo di parlare sulle comunicazioni.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRAMMATICO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, la mia richiesta è sostanzialmente analoga. Poc'anzi è stata data notizia della presentazione di un disegno di legge relativo alla costituzione di un fondo speciale per la concessione di mutui a favore delle aziende agricole e io mi permetto di chiedere che su di esso venga deliberata l'adozione della procedura d'urgenza e l'abbinamento, per l'esame, con l'analogo provvedimento che è già in Commissione per deliberazione della Assemblea. Mi riferisco al disegno di legge numero 663, relativo alla costituzione di un fondo per la concessione di mutui di assestamento a favore delle aziende agricole.

PRESIDENTE. Per l'abbinamento provvede la Commissione.

GRAMMATICO. Per gli altri tre disegni di legge, relativi alla integrazione del prezzo del grano duro per l'annata agraria 1962 (numero 664), alla estensione di determinate provvidenze in favore di alcune categorie agricole (numero 665 e 666) io chiedo l'iscrizione all'ordine del giorno della seduta successiva perchè vengano esaminati con procedura di urgenza e relazione orale.

PRESIDENTE. Ella intende per seduta successiva quella che si terrà da qui a mezz'ora?

GRAMMATICO. Sì, onorevole Presidente.

PRESIDENTE. Le richieste da lei avanzate saranno poste all'ordine del giorno della prossima seduta.

FASINO, *Assessore all'agricoltura e alla bonifica; alle foreste, ai rimboschimenti ed alla economia montana.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FASINO, *Assessore all'agricoltura e alla bonifica; alle foreste, ai rimboschimenti ed alla economia montana.* Signor Presidente, è stata da lei annunziata la presentazione da parte del governo del disegno di legge numero 667 avente come titolo: « Provvidenze per il credito agrario di esercizio ». La mia richie-

sta è che la competente Commissione possa esaminarlo unitamente a quello presentato da altri colleghi del gruppo comunista e per il quale ultimo l'Assemblea ha già votato la procedura d'urgenza.

PRESIDENTE. Onorevole Assessore, a tal fine ella dovrebbe chiedere la procedura di urgenza con relazione orale anche per l'esame di tale disegno di legge, salva la facoltà della Commissione competente a determinarne l'abbinamento, per l'esame, con l'altro disegno di legge.

FASINO, Assessore all'agricoltura e alla bonifica; alle foreste, ai rimboschimenti ed alla economia montana. Allora, signor Presidente, chiedo la procedura d'urgenza con relazione scritta per l'esame del disegno di legge numero 667.

PRESIDENTE. La sua richiesta, a termini di regolamento, sarà posta all'ordine del giorno della prossima seduta.

La seduta è rinviata alle ore 18,30 di oggi, martedì, 10 luglio 1962, col seguente ordine del giorno:

A. — Comunicazioni.

B. — Richiesta di procedura d'urgenza per i seguenti disegni di legge:

— « Provvedimenti integrativi per lo sviluppo della economia agricola » (622) (*D'iniziativa parlamentare*);

— « Provvidenze per il credito agrario di esercizio » (667) (*D'iniziativa governativa*).

C. — Richiesta di procedura d'urgenza e relazione orale per i seguenti disegni di legge:

— « Costituzione di un fondo destinato alla concessione di mutui di assestamento a favore delle aziende agricole » (663) (*D'iniziativa parlamentare*);

— « Integrazione del prezzo del grano duro per l'annata agraria 1962 » (664) (*D'iniziativa parlamentare*);

— « Estensione delle provvidenze di cui alla legge 24 ottobre 1961, n. 18, ai piccoli proprietari e ai conduttori a qualsiasi titolo » (665) (*D'iniziativa parlamentare*);

— « Provvidenze in favore delle aziende limoniche colpite dalla crisi di mercato del 1962 » (666) (*D'iniziativa parlamentare*).

D. — Discussione dei seguenti disegni di legge:

1) « Nomina di una Commissione di inchiesta sull'attività dell'Amministrazione regionale delle foreste, rimboschimenti ed economia montana » (659) (*Urgenza - Relazione orale*);

2) « Esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1962-63 » (656) (*Urgenza*).

La seduta è tolta alle ore 18.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Giovanni Morello

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo

ALLEGATO.

Risposte scritte ad interrogazioni

CORTESE - MACALUSO. — *All'Assessore all'agricoltura e alla bonifica; alle foreste, ai rimboschimenti ed all'economia montana; all'Assessore al lavoro, alla cooperazione ed alla previdenza sociale; all'igiene ed alla sanità.* « Per sapere: se sono a conoscenza del fatto che gli assegnatari dei lotti E.R.A.S. di Borgo Gallitano, P.R. n. 163, vivono in uno stato di grave disagio per la mancanza di acqua potabile, di assistenza medica e di illuminazione nel borgo medesimo; in particolare, poichè si verificano continui casi di malattie, specialmente fra i figli dei detti assegnatari, se non ritengano urgente e inderogabile disporre che un sanitario del vicino centro di Mazzarino si rechi, almeno tre volte la settimana, fra quegli assegnatari per le necessarie cure sul posto. » (823) (Annunziata il 16 maggio 1962)

RISPOSTA. — « In risposta alla interrogazione di cui all'oggetto, rivolta dalle Signorie loro onorevoli allo scrivente, comunico le risultanze emerse a seguito di una apposita ispezione sul posto effettuata dal medico provinciale competente per territorio.

Effettivamente i lotti di case E.R.A.S. nel Borgo Gallitano Mazzarino mancano di acqua potabile, illuminazione elettrica e assistenza medica. Per quanto riguarda l'acqua potabile e l'illuminazione elettrica, i relativi impianti debbono essere costruiti dall'E.R.A.S. presso il quale Ente questa Amministrazione è intervenuta prospettando la necessità di un sollecito intervento.

Per quanto riguarda l'assistenza medica, si fa presente che il Borgo in questione dista dal Comune di Mazzarino oltre 30 km., per cui si rende malagevole la presenza sul posto di un medico condotto di Mazzarino. Invece il predetto Borgo dista appena 6-7 km. dal Comune di Sommatino, per cui attualmente l'Amministrazione comunale di Mazzarino ha in corso

trattative con un medico libero esercente in Sommatino per affidargli l'assistenza sanitaria in quel Borgo, dietro congruo compenso.

Si assicura gli onorevoli interroganti che questa Amministrazione non mancherà di svolgere ogni utile azione al fine di confortare l'iniziativa del Sindaco di Mazzarino di ogni possibile assistenza che venisse richiesta. » (26 giugno 1962)

L'Assessore
CAROLLO.

RUSSO MICHELE. — *All'Assessore alla agricoltura e alla bonifica; alle foreste, ai rimboschimenti ed all'economia montana.* « Per sapere se non ritenga di concedere l'abbuono delle indennità, in gettoni di presenza, erroneamente corrisposte ai cancellieri e agli uscieri, tutti del Tribunale di Enna, per avere partecipato alle riunioni delle Commissioni Speciali in Agricoltura, negli anni finanziari 1955-56, 1956-57, 1957-58, 1958-59 e 1959-60, specie che il recupero si appalesa difficoltoso e particolarmente oneroso nei confronti dei cancellieri e uscieri trasferiti o andati in pensione con trattamento assai modesto. » (826) (Annunziata il 16 maggio 1962)

RISPOSTA. — « In ordine alla interrogazione specificata in oggetto, si comunica che in sede di revisione dei resoconti prodotti dalla Prefettura di Enna, concernenti i fondi alla stessa accreditati per il pagamento delle spese occorrenti al funzionamento della sezione specializzata esistente presso il locale tribunale, è stato rilevato che venivano corrisposti indebitamente compensi sotto forma di gettoni di presenza a determinati impiegati non inclusi tra quelli aventi diritto a tale trattamento.

Si trattava precisamente di cancellieri e uscieri i quali venivano considerati quali membri della Sezione e come tali retribuiti.

Ma, come è noto, la legge 4 agosto 1948 numero 1094 che detta norme sulla costituzione o il funzionamento delle sezioni specializzate per la risoluzione delle vertenze agrarie, stabilisce la composizione delle stesse, con due giudici togati o quattro esperti estranei all'ordine giudiziario (art. 7).

La successiva legge 18 agosto 1948 numero 1140 (art. 5) eleva da quattro a otto gli esperti, lasciando invariato il numero degli altri componenti.

La legge 25 giugno 1949 numero 363 apporta qualche piccola modifica alle norme precedenti, ma non contempla altre categorie di funzionari tra i membri delle sezioni.

In ogni caso non esiste una norma che attribuisca ai cancellieri ed agli uscieri il gettone di presenza che la Prefettura di Enna ha loro pagato.

In conseguenza di quanto sopra questo Assessorato provvedeva a restituire i rendiconti di cui trattasi invitando la Prefettura ad operare le necessarie rettifiche previo recupero delle somme indebitamente pagate.

Come risulta agli atti di questo Assessorato la Prefettura di Enna ha più volte — con nota 3565 del 13 maggio 1960 e 6541 — sollecitato il Tribunale di procedere, nei confronti dei propri dipendenti ad effettuare le trattative occorrenti per il rimborso di quanto percepito in violazione delle norme in vigore.

Pare che l'ufficio giudiziario in parola non si sia preoccupato neppure di rispondere alla Prefettura, la quale pertanto rimetteva tutto il carteggio all'Assessorato, manifestando la impossibilità con nota 6541 del 22 novembre 1961 di recuperare le somme corrisposte agli uscieri e cancellieri del Tribunale di Enna e pregando che si risolvesse direttamente con quest'ultimo la questione.

Tale invio non poteva essere accolto in quanto l'accreditamento di fondi fa sorgere rapporti soltanto con il funzionario delegato — il Prefetto nella fattispecie — il quale previo accertamento della legittimità della spesa provvede al pagamento per conto dell'Amministrazione delegante e pertanto nessun rapporto intercorre tra l'Assessorato e gli uffici giudiziari che effettuano la spesa.

Pertanto, questo Assessorato ha investito della questione direttamente il Prefetto di Enna invitandolo a risolvere la questione.

Premesse le superiori considerazioni, questo Assessorato ritiene di non avere i poteri di concedere il richiesto abbuono in quanto in contrasto con le norme della legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato. » (6 giugno 1962)

L'Assessore
FASINO.

SEMINARA. — *All'Assessore all'agricoltura e alla bonifica; alle foreste, ai rimboschimenti ed all'economia montana.* « Per sapere se intende intervenire al fine di completare la trasformazione di trazzera in rotabile della strada Castellana-Blufi-Resuttano, già costruita in parte fin dal 1954 e rimasta irrealizzata per la mancata costruzione del ponte sull'Imera meridionale e la mancata manutenzione per il tratto costruito. » (837) (Annunziata il 16 maggio 1962)

RISPOSTA. — « In ordine alla interrogazione in oggetto, si significa che presso questo Assessorato esiste una perizia redatta in data 24 agosto 1957 dall'Amministrazione provinciale di Palermo per l'importo di lire 65 milioni 400 mila, regolarmente approvata dagli organi tecnici competenti relativa alla costruzione di un ponte sul fiume Imera Meridionale lungo la trazzera Castellana-Blufi-Resuttano, da realizzare mediante appalto-concorso.

Per il completamento dell'opera trovasi all'esame del C.T.P.B.I. presso il Genio civile di Palermo un progetto dell'importo di lire 100 milioni, relativo ad opere di presidio e pavimentazione della intera rotabile di che trattasi.

Entrambi i progetti non possono essere però finanziati per indisponibilità di fondi e perchè nel bilancio dell'esercizio finanziario in corso non sono state previste somme in capitolo per tali categorie di lavori. » (6 giugno 1962)

L'Assessore
FASINO.

LA TERZA. — *All'Assessore delegato alla pubblica istruzione.* « Per conoscere quali motivi abbiano determinato le incomprensibili remore registrate nella esecuzione dei concorsi per la copertura dei posti assegnati alle

scuole professionali regionali. In particolare, per sapere per quali motivi si sia eseguito un criterio di assoluta disparità di trattamento secondo i posti da coprire, creando uno stato di evidente confusione e di comprensibile disagio. » (846) (*Annunziata il 16 maggio 1962*)

RISPOSTA. — « Si assicura l'onorevole interrogante che questo Assessorato ha completato fin dal settembre 1961 le operazioni di concorso previste dalla legge 22 giugno 1960, numero 21 per la copertura dei posti delle scuole professionali regionali.

I decreti relativi alle graduatorie approvate furono subito trasmessi alla Corte dei conti che non li ha ancora registrati, gravandoli, al contrario, di una serie di rilievi la cui discussione è ancora in corso.

Poichè non si è, per quanto sopra detto, provveduto ad alcuna nomina, non si vede quali possano essere i criteri di « disparità di trattamento secondo i posti da coprire » dei quali l'onorevole interrogante si lamenta.

Quando i decreti relativi alle graduatorie saranno registrati, l'Amministrazione provvederà alle nomine nel più rigoroso rispetto della legge e del regolamento.

Piuttosto, è da preavvisare l'onorevole interrogante che ulteriori remore saranno imposte dalla recente decisione del Consiglio di giustizia Amministrativa, numero 240/58 che, su ricorso di alcuni interessati, ha dichiarato illegittimo il primo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Regione, numero 1, del 13 gennaio 1961, e lo ha annullato. » (4 luglio 1962)

L'Assessore
LO MAGRO.

GENOVESE. — *All'Assessore delegato alla edilizia popolare e sovvenzionata.* « Per conoscere i motivi per i quali non si è provveduto a consegnare agli aventi diritto le abitazioni di via Notarbartolo, costruite con fondi della Regione.

L'interrogante chiede altresì di conoscere se l'Assessore abbia dato disposizioni agli uffici competenti perchè la perizia suppletiva per la costruzione delle opere connesse fosse celermente evasa. » (866) (*Annunziata il 22 maggio 1962*)

RISPOSTA. — « Con riferimento all'interrogazione numero 866 della signoria vostra onorevole comunico che non si è potuto finora provvedere alla consegna di numero 36 alloggi popolari costruiti con fondi regionali, ed affidati in gestione all'E.S.C.A.L., perchè privi di allacciamento alla rete idrica.

Al riguardo questo Assessorato con nota numero 22200 del 7 settembre 1961 incaricò l'I.A.C.P. di Palermo, cui era stata affidata la esecuzione dei lavori per gli alloggi, a procedere anche alla esecuzione degli allacciamenti.

Con successivo fono del 30 novembre 1961 venne approvato il preventivo dell'impianto idrico e ne venne sollecitata la esecuzione.

Poichè l'acquedotto di Palermo si rifiutava di eseguire l'opera se non previo versamento dell'importo necessario per eseguire l'allacciamento, con nota 384 del 7 febbraio 1962 si dava assicurazione che al pagamento si sarebbe provveduto dopo l'esecuzione dei lavori su presentazione di fattura.

Dopo tale assicurazione e dopo avere approvato altro preventivo di spesa, l'acquedotto di Palermo dava inizio ai lavori che risultano ultimati.

Però gli alloggi stessi non possono essere abitati in quanto per regolamento interno dell'acquedotto i contatori dovranno essere collocati all'ingresso del fabbricato mentre in atto la collocazione di essi è prevista sotto la scala.

Premesso quanto sopra l'I.A.C.P. di Palermo interessato dallo scrivente sta provvedendo alla redazione di apposita perizia per prolungare la tubazione del sottoscala all'ingresso.

Successivamente saranno fornite ulteriori notizie sullo sviluppo della pratica. » (26 giugno 1962)

L'Assessore delegato
MARINO.

CELI - GERMANA' ANTONINO. — *Allo Assessore al lavoro, alla cooperazione ed alla Previdenza sociale; all'igiene e alla sanità.* « Per conoscere se intenda fornire le unità sanitarie di Lipari di schermografo, allo scopo di consentire tempestive indagini per la diagnosi tempestiva della silicosi tra i lavoratori della pomice e per l'esame sistematico delle condizioni di salute dei figli dei lavoratori addetti alla estrazione ed alla manipolazione della pomice. » (873) (*Annunziata il 24 maggio 1962*)

RISPOSTA. — « In riferimento alla interrogazione in oggetto, comunico alle signorie loro onorevoli che soltanto in data 5 corrente è pervenuta a questo Assessorato, da parte del Comune di Lipari, una richiesta generica per la concessione di un contributo straordinario per l'acquisto di un impianto schermografico per l'assistenza ai lavoratori locali e, in particolare, per gli addetti all'industria della pomice.

Sotto la stessa data è già stato richiesto al Comune interessato l'invio di tutta la documentazione occorrente al fine di dar corso alla pratica. »

L'Assessore
CAROLLO.

PRESTIPINO GIARRITTA. — *All'Assessore all'agricoltura e alla bonifica; alle foreste, ai rimboschimenti ed alla economia montana.* « Per conoscere l'intera cronistoria della pratica per la costruzione di un bevaio in contrada Armo di Gioiosa Marea, con particolare riguardo ai tempi di ciascuna fase della progettazione e della attuazione, alle divergenze tra i vari uffici tecnici statali e regionali, ai motivi di ritardo e di complicazione: il tutto ai fini di una più analitica illustrazione di un caso di palese inadeguatezza e inefficienza della macchina amministrativa, nel momento in cui la Regione si accinge ad affrontare compiti nuovi di programmazione che esigono, come è noto, prontezza di elaborazione, semplicità di approvazione, pubblicità degli atti amministrativi e controllo democratico dei cittadini, celerità nei tempi e nell'esecuzione. » (890) (*Annunziata il 5 giugno 1962*)

RISPOSTA. — « In ordine alla interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue: Il progetto dei lavori è stato redatto dall'E.R.A.S. dopo il preliminare sopralluogo ed i vari accertamenti svolti in merito alla sorgente da utilizzare per l'alimentazione dell'abbigliamento.

Tale progetto, dopo l'istruttoria da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Messina e da parte del Provveditorato alle opere pubbliche, è pervenuto all'Assessorato che, con foglio numero 5/3529 del 2 maggio 1959, lo ha restituito all'E.R.A.S. per provvedere in merito ad alcune osservazioni mosse dal competente

Ispettore del Provveditorato alle opere pubbliche.

Avendo provveduto a quanto sopra ed avendo nel frattempo ottenuta l'autorizzazione riguardante le acque da utilizzare, l'E.R.A.S. in data 10 novembre 1959 ripresentò il progetto all'Ufficio del Genio civile di Messina che, dopo una ulteriore corrispondenza con l'E.R.A.S. in merito alla potabilità delle acque, lo trasmise al Provveditorato alle opere pubbliche in data 5 marzo 1960.

Pervenuto a questo Assessorato, il progetto, con foglio del 5 luglio 1960, è stato inviato all'E.R.A.S. perchè, in conformità al parere del competente Ispettore del Provveditorato alle opere pubbliche, provvedesse a variare i particolari costruttivi del bevaio in modo da ottemperare a talune prescrizioni del Medico provinciale di Messina ed a trascrivere, in rosso, nei vari elaborati di progetto le correzioni apportate a matita dal predetto Ispettore, facendo convalidare tali modifiche dall'ufficio del Genio civile di Messina.

Essendo sorte delle divergenze fra l'E.R.A.S. e l'Ufficio del Genio civile di Messina circa le modalità da apportare al progetto, questo Assessorato dopo vari e ripetuti solleciti, in data 1 dicembre 1960 interessò della questione il Provveditorato alle opere pubbliche che rispose in data 26 gennaio 1961.

A seguito di tale risposta e dell'ulteriore interessamento da parte di questo Assessorato, l'E.R.A.S. in data 16 maggio 1961 inoltrò il progetto all'Ufficio del genio civile di Messina per la convalida delle notifiche di cui sopra.

Il predetto ufficio del Genio civile, sollecitato da questo Assessorato in data 22 giugno 1961 e con telegramma dell'8 agosto 1961, restituì il progetto, debitamente convalidato, in data 7 settembre 1961.

Questo ufficio, dopo l'esame del progetto, lo ha approvato con decreto numero 12273/BO del 27 settembre 1961, che, dopo la registrazione da parte della Corte dei conti, è stato notificato all'E.R.A.S..

L'E.R.A.S. sta ora provvedendo all'appalto dei lavori ed al riguardo è stato già sollecitato in data 2 maggio 1962 ed in data 6 giugno 1962. »

L'Assessore
CAROLLO.